

2010



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*



PIANO TERRITORIALE INTEGRATO interregionale
Friuli Venezia Giulia, Marche, Sardegna, Veneto



**2011 - "Anno Europeo delle Attività Volontarie che
promuovono la Cittadinanza Attiva"**



Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
COM(2010)2020 DEF 3 marzo 2010

STRATEGIA EUROPA 2020

Per superare la crisi, tre priorità:

✓ crescita intelligente

sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e
sull'innovazione

✓ crescita sostenibile

promuovere un'economia più efficiente, più verde e più
competitiva

✓ crescita inclusiva

promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione per
la coesione sociale e territoriale

TITOLO DEL PROGETTO

*“Esperienze e speranze della Regione Euro-Mediterranea.
Scuole e territorio per comunità inclusive nella
“società’ della conoscenza”*

**PIANO DI AZIONE INTERREGIONALE (P.A.I.) “EUROPA DELL’ISTRUZIONE”
2010/2011**

<p>TITOLO <i>Esperienze e speranze della Regione Euro –Adriatico - Mediterranea. Scuola e territorio per comunità inclusive nella “società della conoscenza”.</i></p>	<p>REGIONI PARTNERS E SOGGETTI ATTUATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Friuli Venezia Giulia – USR di Trieste; - Le Marche – USR di Ancona (partner coordinatore del PAI) - Sardegna – USR di Cagliari - Veneto – USR di Venezia
<p>AREA DI PRIORITA’ (Nota del MIUR – DGAIIS Prot. AOOGAI 13080 del 8/11/2010):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza con la comunicazione della Commissione “EUROPA 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva” [SI’]; - Coerenza con il Programma ET 2020 della Commissione Europea [SI’]; - Priorità alla tematica dell’Anno Europeo 2011 - “Volontariato” [SI’]; - Protocolli d’intesa tra l’Amministrazione scolastica e gli Enti locali [SI’] <p><i>Per una tabella analitica dei descrittori e degli indici di corrispondenza alle indicazioni di cui alla nota MIUR – DGAIIS qui sopra richiamata si rinvia all’Allegato 2.</i></p>	<p>RETI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Reti delle Scuole Polo dell’<i>Europa dell’Istruzione</i> istituite in ciascuna delle quattro Regioni partners; - Rete Tematica Nazionale “<i>Più lingue, più Europa</i>”; - Rete Tematica nazionale “<i>Educare all’Europa</i>”.
<p>TEMI DEL PROGETTO:</p> <p>Tema 1: Gli esuli istriani sfollati dopo la guerra e presenti nelle Comunità delle quattro Regioni ed altrove nell’area adriatico-mediterranea;</p> <p>Tema 2: Le lingue-culture minoritarie e la lingua-cultura nazionale.</p> <p>Tema 3: L’Adriatico e il Mediterraneo: mari che accolgono, integrano e includono.</p> <p>Tema 4: EQF L’applicazione e la valorizzazione nell’Area Euro- Mediterranea</p>	<p>COMPOSIZIONE DEL GRUPPO COORDINATORE (Referenti “Europa dell’ Istruzione”)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prof.ssa Gianna Prapotnich – USR Marche; - Prof.ssa Maddalena Venzo – USR Friuli Venezia Giulia; - Dott.ssa Patrizia Pavatti Regione FVG - Prof. Antonio Loddo – USR Sardegna; - Prof.ssa Simonetta Bettiol– USR Veneto.
<p>DESCRIZIONE:</p> <p>L’attuazione del presente Piano di Azione Regionale mira a creare per i cittadini di tutte le età l’occasione per riflettere sull’esperienza passata dei fuggitivi, dei migranti, dei rifugiati, degli esuli per confrontarla con quella attuale. Significa, ad un tempo, riscattare il debito che la storia ha con donne e uomini insigni del passato che hanno sofferto l’esilio e illuminare la condizione di donne e uomini di alta dignità che nel presente tuttora migrano per rifugiarsi, accrescendo la sensibilità culturale e politica verso questa condizione e le sue problematiche, promuovendo l’idea che la presenza dei migranti rifugiati rappresenta per la comunità che li ospita anzitutto l’occasione di un incontro umano, politico e culturale. Un’occasione da non sprecare, soprattutto per i più giovani.</p> <p>Partendo dalle esperienze <i>dei</i> profughi, migranti, rifugiati, esuli di ieri nelle nostre Regioni, attraverso la speranza, c’è bisogno di approdare alle certezze <i>per</i> i profughi, migranti, rifugiati, esuli di oggi, con il desiderio di offrire loro nelle nostre Regioni, grazie ad un rinnovato, più forte rapporto interistituzionale Scuola – Territorio, una patria adriatica e mediterranea più accogliente, più inclusiva: si vorrebbe uscire dal passato con una saggezza per il presente. Il presente PAI vuole dare un contributo. E’ importante recuperare una dimensione “glocale” che permetta la valorizzazione delle proprie origini e il rispetto delle minoranze come nucleo di civiltà, di cui la lingua è l’espressione primaria.</p>	

QUADRO DI FINALITÀ:

Il quadro delle finalità è definito dalla cornice delineata dall'Agenda Europa 2020 e dai rimandi ad essa riferiti dalla nota MIUR – DGAIIS sopra citata. In particolare, il presente PAI richiama le seguenti finalità:

- formare cittadini europei in grado di partecipare consapevolmente, attivamente e responsabilmente alla costruzione di collettività euro-mediterranee più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea o quella mondiale;
- perseguire la finalità di una cittadinanza euro-mediterranea coesa e vincolata ai valori fondanti della tradizione nazionale, ma che può essere alimentata da una varietà di espressioni ed esperienze euro-mediterranee locali molto più ricca che in passato;
- educare alla cultura dell'accoglienza, dell'integrazione, dell'inclusione e della convivenza nell'area euro-mediterranea, attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni persona;
- sostenere la crescita delle quattro Regioni e dell'intero nostro Paese, attraverso l'attuazione delle politiche dell'Unione Europea nel campo dell'educazione e della formazione, affinché assuma come elementi fondamentali la valorizzazione dell'autonomia delle scuole ed il partenariato, nel quadro delle strategie per il 2020;
- contribuire a definire e realizzare la programmazione delle risorse finalizzate all'attuazione delle politiche europee di coesione sociale nella più ampia scala geopolitica euro-mediterranea;
- contribuire, in funzione, della priorità di politica nazionale, europea ed euro-mediterranea all'attuazione di accordi internazionali bilaterali e multilaterali euro mediterranei, in modo da garantire la partecipazione ai progetti delle organizzazioni internazionali di interesse specifico;
- contribuire all'azione di tutela dei diritti delle minoranze linguistiche e culturali, pur nel rispetto dell'unità e dell'unicità linguistica e culturale nazionale;
- contribuire alla realizzazione di comunità sempre di più fondate su rapporti interculturali;
- nell'"Anno Europeo delle Attività Volontarie che promuovono la Cittadinanza Attiva":
 - o La creazione di un ambiente per il volontariato, anche internazionale, in UE per trasformare il volontariato in elemento di promozione della partecipazione civica e delle attività di scambio tra cittadini dell'Unione Europea e dell'area mediterranea;
 - o Incoraggiare e sostenere le organizzazioni di volontariato, affinché

OBIETTIVI SPECIFICI:

Nel quadro delle finalità qui accanto descritte, il presente piano di azione regionale si prefigge di perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- riconoscere i diritti e la capacità delle persone rifugiate, migranti, esuli ed escluse di svolgere un ruolo attivo nella società;
- promuovere la massima coesione sociale;
- sviluppare, attuare e diffondere le buone pratiche in materia di accoglienza, integrazione e inclusione di rifugiati, migranti ed esuli;
- assumersi tutti, come attori sociali, la responsabilità nella lotta contro la povertà e l'esclusione sociale, per realizzare a favore dei più svantaggiati il percorso virtuoso accoglienza – integrazione - inclusione;
- dialogare attivamente e responsabilmente con i principali attori politici affinché essi intraprendano azioni più efficaci nella lotta contro la povertà e l'esclusione sociale, a favore di rifugiati, migranti ed esuli;
- ampliare l'accesso alla *società* basata sulla conoscenza per una *crescita* basata sulla conoscenza; aumentare il livello di sensibilità, di consapevolezza di responsabilità dei giovani sui temi della lotta alla povertà e all'esclusione sociale, per l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione; aumentare le possibilità per i giovani di accedere alla società basata sulla conoscenza *per rimanervi*, allo scopo di combattere di più e meglio la povertà e l'esclusione sociale;
- Aumentare le possibilità per i giovani di partecipare attivamente e responsabilmente ad una economia di mercato sociale, che risponda di più e meglio alla necessità di combattere la povertà e l'esclusione sociale.
- favorire e sostenere tale crescita basata sulla conoscenza come fattore di ricchezza;
- sostenere ancora di più l'educazione e la ricerca, l'innovazione e la creatività;
- dare sviluppo ad una economia più competitiva, più interconnessa e più verde;
- favorire e sostenere il *lifelong learning*, la *lifelong mobility* e la *labour mobility*;
- ridurre, fino ad eliminare, il "gender divide" e il "digital divide";
- creare le situazioni e le condizioni affinché i giovani scoprano ed utilizzino il dialogo interpersonale come mezzo e metodo di superamento delle "individualità", personali e nazionali, dei localismi, degli stereotipi, dei confini, mentali e geopolitici;
- esaltare i valori della prossimità, della reciprocità, della sussidiarietà, della solidarietà, della cooperazione internazionale, dell'amicizia tra i

<p>migliorino il loro servizio, anche attraverso il networking, la mobilità, la cooperazione e le sinergie tra organizzazioni di volontariato e altri settori nel contesto UE e mediterraneo;</p> <ul style="list-style-type: none"> o Evidenziare e riconoscere il valore delle attività di volontariato, per incoraggiare incentivi adeguati per gli individui, le aziende e le organizzazioni di sviluppo del volontariato e guadagnare il riconoscimento sistematico da parte dei legislatori, delle organizzazioni civili e dei dipendenti per le abilità e le competenze sviluppate attraverso il volontariato; o Sensibilizzare sul valore e l'importanza del volontariato come espressione di partecipazione civile e esempio di scambio tra le persone di diversa nazionalità, che contribuisce a risolvere problematiche di interesse comune a tutti gli stati membri dell'Unione Europea e degli stati mediterranei, per un più ampio ed armonico sviluppo sociale e per una maggiore coesione economica, in Italia e nell'area euro-mediterranea. 	<p>popoli, del progresso sostenibile, della pace tra le nazioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> - esaltare il valore della fratellanza tra i giovani attraverso lo sport, lo svago, il canto, la danza, la musica, la poesia, la prosa, l'arte; - in ambito più strettamente scolastico, rilanciare i principi di Barcellona adottati durante la conferenza euro-mediterranea del 2009, nei seguenti modi: <ul style="list-style-type: none"> - riconoscendo l'importanza che il nuovo partenariato euro-mediterraneo si articoli in tre assi particolari: <ol style="list-style-type: none"> (1) il partenariato politico e di sicurezza mira a realizzare uno spazio comune di pace e di stabilità; (2) il partenariato economico e finanziario intende consentire la creazione di una zona euro-mediterranea di prosperità condivisa; (3) il partenariato sociale, culturale e umano intende sviluppare le risorse umane, favorire la comprensione tra culture e gli scambi tra le società civili; - riconoscendo la necessità che il partenariato sociale, culturale ed umano ponga al centro delle politiche giovanili i seguenti temi: <ol style="list-style-type: none"> (1) l'importanza del dialogo interculturale e interreligioso; (2) l'importanza del ruolo dei mezzi di comunicazione di massa ai fini della conoscenza e della comprensione reciproca tra culture; (3) lo sviluppo delle risorse umane nel settore della cultura: scambi culturali, conoscenza di altre lingue, attuazione di programmi educativi e culturali rispettosi dell'identità della singola persona e della comunità di persone; (4) l'importanza del settore sanitario e dello sviluppo sociale e il rispetto dei diritti sociali fondamentali; (5) la necessità di coinvolgere la società civile nel partenariato euro-mediterraneo e il rafforzamento degli strumenti della cooperazione decentrata per favorire gli scambi tra i diversi settori dello sviluppo; (6) la cooperazione nel settore dell'immigrazione clandestina e della lotta al terrorismo, al traffico di droga, alla criminalità internazionale e alla corruzione.
<p>MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO DELL'AZIONE: Attività di promozione iniziale: Il presente PAI verrà annunciato e diffuso sul territorio attraverso un complesso di iniziative e di eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Seminari regionali di lancio; 	<p>MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO DELL'AZIONE: Attività di diffusione finale I risultati delle attività di attuazione del presente PAI verranno principalmente diffusi come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conferenza nazionale finale;

<ul style="list-style-type: none"> - Conferenze stampa a livello regionale; - Annunci radio, TV; - Siti web degli UU.SS.RR. e delle Reti <i>Più lingue, più Europa e Educare all'Europa</i>; - Distribuzione di documenti in cartaceo e in digitale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenze stampa a livello regionale; - Pubblicazione sui siti web degli UU.SS.RR. e delle Reti <i>Più lingue, più Europa e Educare all'Europa</i>; - Diffusione di documentazione in cartaceo e in digitale, in formato testuale, grafico, foto e video.
<p>DESTINATARI, BENEFICIARI FINALI, RICADUTA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>In generale</i>, le comunità dell'area euro-mediterranea, con particolare riguardo a quelle che ospitano fuggitivi, migranti, rifugiati, esuli; - <i>In particolare</i>: <ul style="list-style-type: none"> o Le comunità scolastiche in tutte le loro componenti; o le comunità locali, ai diversi livelli geopolitici; o Le municipalità, in tutte le loro rappresentanze; o Le associazioni di volontariato; o Le associazioni che si occupano di mediazione linguistica e culturale; o Le associazioni di rifugiati, migranti, esuli; - La <i>ricaduta</i> sarà commisurata alla capacità del presente PAI di ottenere una partecipazione più attiva e responsabile all'esercizio della cittadinanza europea attraverso la solidarietà e a tutte le iniziative di cooperazione e sviluppo internazionale orientate a fare dell'area geopolitica mediterranea un luogo di pace, di stabilità, di sviluppo, di benessere. 	<p>DATA / PERIODO ATTUAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fase di lancio: gennaio 2011; - Fase di attuazione: febbraio – ottobre 2011; - Fase di bilancio: ottobre 2011. <p>LUOGO ATTUAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Per le iniziative regionali</i>: nei diversi ambiti territoriali di ciascuna delle Regioni partners; - <i>Per le iniziative nazionali</i>: in luoghi concordati tra le regioni partners.
<p>PREVALENTE METODOLOGIA DI LAVORO:</p> <p>Per l'attuazione del presente PAI verranno organizzati tre <i>gruppi di lavoro interregionali e interistituzionali</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Gruppo 1: Ricerca e documentazione</i> – Agirà in archivi e sul campo (Es. interviste, sondaggi, ecc.), in diacronia (ricerca storica) ed in sincronia (ricerca geopolitica), allo scopo di raccogliere dati e materiali da trasmettere al gruppo di redazione; - <i>Gruppo 2: Redazione</i> – Avrà il compito di realizzare documentazione in cartaceo, in audio, foto, video e in digitale (Es. reports, statistiche, brevi saggi; riprese audio, foto, video di fatti e di luoghi, ecc.), sulla base dei dati e dei materiali forniti dal gruppo di ricerca e documentazione; - <i>Gruppo 3: Pubblicazione e stampa</i> - Avrà il compito di pubblicare a stampa, in digitale e on-line la documentazione fornita dal gruppo di redazione, - I gruppi di lavoro interregionali ed interistituzionali elaboreranno un loro piano di lavoro alla prima riunione utile; - Ciascun piano di lavoro e l'insieme dei piani di lavoro dovranno essere redatti in modo da ricercare la massima coerenza e funzionalità rispetto all'intero Piano di Azione Regionale; - I piani dei gruppi di lavoro saranno coordinati dall'USR Capofila (Marche). Sarà organizzato in particolare un Evento Interregionale con il Consorzio "Interregionale" (Uffici scolastici 	<p>ISTITUZIONI COINVOLTE:</p> <p><i>Nel Friuli Venezia Giulia:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - USR Friuli Venezia Giulia; - Regione Friuli Venezia Giulia; - Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino (TS) - Consolato generale d'Italia - Capodistria <p><i>Nelle Marche:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - USR Marche; - Comune di Ancona; - Provincia di Ancona; - Forum delle Città dell'Adriatico e dello Jonio; - Regione Marche - Università degli Studi della Regione - Commissione Europea- Eurodirect <p><i>In Sardegna:</i></p>

<p>regionali di Emilia Romagna, Toscana, Umbria) e con l'USR Abruzzo, per confrontare percorsi, esperienze e condividere azioni comuni (es. Altri progetti I.P.A.- EACEA – LLP E-twinning)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ciascun gruppo di lavoro verrà coordinato da un suo referente responsabile (group leader); - Alla redazione del piano di lavoro regionale potranno essere dedicati appositi incontri regionali; - Al coordinamento dei piani di lavoro regionali potranno essere dedicati appositi incontri interregionali tra i group leaders, coordinati dall'USR Capofila (Marche). <p>I lavori saranno condotti in presenza, durante seminari, conferenze, workshops, semplici incontri, oppure on-line, prevalentemente in modalità videoconferenza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - USR Sardegna; Regione Sardegna Eurodesk Sardegna solidale (accordo di programma con USR e scuole) Assessorato Regionale al Lavoro (accordo interistituzionale – Corsi Italiano L2) Rete interistituzionale USR, ANSAS, Enti Locali, Associazioni Professionali (Lend, Anils, Anglo American Center, Goethe Institut, Ambascata di Germania) Università, Antenne Europe Direct di Cagliari e Nuoro; Confindustria, Camere di Commercio di Cagliari e Olbia Tempio; Enti Locali; Comune di Cagliari, Assessorato alle politiche giovanili; <p><i>In Veneto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - USR Veneto; - Regione Veneto e Province - Univesità Ca' Foscari - Eurodirect <p><i>In tutte le Regioni partners:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli Enti Locali; - Le istituzioni sul territorio; - Le associazioni di volontariato; - Le associazioni di mediatori linguistici e culturali; - Le associazioni di migranti, rifugiati, esuli;
<p>RISULTATI ATTESI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Protocolli d'intesa, accordi di programma, patti territoriali <ul style="list-style-type: none"> o In materia di <ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutela dei diritti dei rifugiati, dei migranti e degli esuli; ▪ Tutela delle lingue-culture minoritarie; o Nell'ambito di ciascuna Regione partner; o Tra le Regioni partner; o Tra il consorzio delle Regioni partners e regioni di altri Paesi dell'area euro mediterranea; - Carta a sostegno del movimento internazionale per l'Unione degli Stati del Mediterraneo. 	<p>PRODOTTI FINALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tali protocolli d'intesa, accordi di programma e patti territoriali; tale carta; - Pubblicazioni a stampa: <ul style="list-style-type: none"> o Articoli di giornali e riviste; o Saggi; - Pubblicazioni in digitale, specialmente in e-book; - Pubblicazioni sul web.

PIANO DI AZIONE INTERREGIONALE
Friuli Venezia Giulia, Marche, Sardegna, Veneto
INTERNATIONAL PHOTOGRAPHIC CONTEST

TITLE	<i>“The world in my eyes”</i>
TASK	In their photographs, boys and girls are expected: <ul style="list-style-type: none"> – to picture what is going on under their sight; – to express the their feelings in front of the ever-changing shows of nature; – to depict the real world in their country, their city, their district, their school.
BASIC CRITERIA	<i>“The world in my eyes”</i> international photographic contest is completely free. It is open to all the pupils and the students of the world, regardless of their age.
AIMS	<ul style="list-style-type: none"> • To collect photographs picturing places and faces of the different real contexts young people live in. • To read the world we all live in with a different, alternative tool: the photo camera. • To leave a reminder of our age to future generations by means of the photographs taken by the youth of today.
DEADLINE, NUMBER OF PHOTOGRAPHS, ADDRESS, PICTURE FORMAT AND SIZE	<ul style="list-style-type: none"> • March 30th, 2011; • minimum 3 – maximum 5 • Prof. Camillo Nardini c/o Associazione Culturale “Sena Nova” Via Oberdan, n. 03 60019 – Senigallia (ITALY) • any digital format sized minimum 15-18 to maximum 20-30 centimetres, possibly on a CD ROM
DATA	<ul style="list-style-type: none"> • All the photographs are to be accompanied by the name of the photographer, the title, the place and the date of the shot, the class and the school attended, telephone number. • Photographers are allowed to attach a caption, a short prose text, or a lyric to one or more pictures of theirs. • The final decision from the awarding committee is unappealable. • Under no circumstances competitors may claim their copyright or their ownership on the photographs submitted to the committee. Once submitted, photographs may not be returned to their authors.
AWARDS	<ul style="list-style-type: none"> • The winning photographs will be awarded special prizes. • The awarding ceremony will take place in May 2011. • All the authors of the photographs submitted will receive a certificate of participation.

**Indicatori ed indici di qualità del processo e dei risultati del PAI – FMSV – 1011
(Piano di Azione Interregionale Friuli Venezia Giulia, Marche, Sardegna e Veneto)
Allegato 1:**

Indicatori ed indici di corrispondenza tra PAI – FMSV – 1011 e consegne della DGAIS (Nota Prot. AOOGAI 13080, Roma, 8/11/2010)

Consegne della DGAIS Quattro assi strategici	Descrittori del Piano d'Azione	Indice di coerenza
Asse 1: fare in modo che l'istruzione e la formazione permanenti e la mobilità dei discenti divengano una realtà	Le attività di attuazione del piano di azione rendono ad un tempo protagonisti e destinatari i più anziani, testimoni di esperienze, di memorie e di ricordi, come pure i più giovani, in viaggio verso il futuro, con il loro bagaglio di aspettative, di speranze e di sogni.	[1] [2] [3] [X] [5]
Asse 2: migliorare la qualità e l'efficacia della disponibilità e dei risultati dell'istruzione e della formazione	Nelle sue finalità e nei suoi obiettivi, nei suoi metodi e nelle sue strategie, tutto il PAI è teso a migliorare i processi ed i risultati dei sistemi educativi, favorendo l'ingresso in una società basata sulla conoscenza e migliorando gli ambienti di apprendimento, in situazione di aula e in condizione di e-learning.	[1] [2] [3] [X] [5]
Asse 3: promuovere l'equità e la cittadinanza attiva	E' il principale obiettivo dell'intero PAI, che trova primario fondamento - su attività, iniziative, eventi per l'esercizio attivo e responsabile della cittadinanza europea; - su occasioni, situazioni, opportunità di parità linguistica e culturale; - sulla riduzione del gender divide e del digital divide, riconosciuti come cause primarie di esclusione dalla società basata sulla conoscenza.	[1] [2] [3] [4] [X]
Asse 4: incoraggiare l'innovazione e la creatività, compresa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione	In tutto il PAI la creatività viene incoraggiata attività di creazione artistica e di produzione multimediale con l'uso di NTIC; l'imprenditorialità viene sostenuta offrendo occasioni concrete di progettazione, realizzazione, promozione di prodotti e di servizi, coerenti con il tema del PAI medesimo.	[1] [2] [3] [X] [5]

Indicatori ed indici di corrispondenza tra PAI – FMSV – 1011 e l'Agenda EUROPA 2020 “Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”

Consegne della DGAIS Tre tipologie di crescita	Descrittori del Piano d’Azione	Indice di coerenza
<i>crescita intelligente</i> : sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione	Il PAI nel suo complesso tende a dimostrare il corollario tanto più ampio è l'ingresso di tutti in una società basata sulla conoscenza, più alto è l'indice di innovazione a cui tutti hanno diritto, più basso è il costo delle tecnologie, tanto più tanto più è possibile realizzare un'economia che si basa su un mercato sociale e tanto più limitato è il rischio di crisi economica, di povertà, di esclusione.	[1] [2] [3] [4] [X]
<i>crescita sostenibile</i> : promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva	Il PAI nel suo insieme tende a dimostrare altresì che tanto più è vero l'assunto di cui al rigo precedente, tanto più è possibile realizzare un'economia “più verde”, basata sul risparmio energetico, dunque più stabile e competitiva.	[1] [2] [3] [4] [X]
<i>crescita inclusiva</i> : promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale	Nel PAI si pone in rilievo come la combinazione dei due assunti precedenti aumenta per tutti le possibilità di ingresso e di permanenza nel mercato del lavoro. La politica della <i>second chance</i> nei riguardi di chi – soprattutto giovani – ha fallito una volta nella propria impresa, tipica di una economia di mercato sociale, contribuisce a stabilizzare i rapporti di lavoro, contribuendo a diminuire sensibilmente il precariato.	[1] [2] [3] [4] [X]

Indicatori ed indici di qualità del processo e dei risultati del PAI – FMSV – 1011 (Piano di Azione Interregionale Friuli Venezia Giulia, Marche, Sardegna e Veneto)

Allegato 2:

MONITORAGGIO E REPORTING

1. *Il monitoraggio.*

a. Criteri generali:

- i. Ciascun Nucleo Regionale è consapevole di essere responsabile del monitoraggio in itinere a livello regionale e interregionale
- ii. Tutte le azioni di monitoraggio in itinere verranno pertanto condotte dal Nucleo Regionale costituito presso ciascun USR;
- iii. Per le operazioni di monitoraggio in itinere si utilizzeranno strumenti di “project planning & management” (tipicamente Microsoft Project Professional 2010 o simili), con i quali si elaboreranno i seguenti principali items:
 1. Piano generale del progetto, articolato in tasks e subtasks;
 2. Strumenti di planning e management per la gestione efficiente, efficace ed economica di programmazioni e risorse
 3. Diagrammi di Gantt di previsione ed effettivi;
 4. Diagrammi di Pert per il collegamento ed il flusso delle varie attività;
 5. Collegamenti tra attività predecessori ed attività conseguenti;
 6. Previsione di punti di criticità o di crisi;
 7. Identificazione di percorsi critici e gestione di più dipendenze;
 8. Tracce dello stato di avanzamento delle varie fasi di attività e dei costi;
 9. Adattamenti e modifiche alle attività del progetto in tempo reale;
 10. Previsione ottimizzata delle risorse strutturali, strumentali, finanziarie ed umane;
 11. Elaborazioni di reports intermedi testuali, integrati da tabelle e grafici di stato e di tendenza.

b. Azioni necessarie: Il Nucleo Regionale si impegna ad attuare attivamente e responsabilmente le seguenti azioni:

i. Raccogliere la documentazione relativa a

1. L'amministrazione del PAI (formazione di gruppi di lavoro, corrispondenza, verbali, resoconti, decreti);
2. Il finanziamento del PAI;
3. lo svolgimento del PAI (Il materiale utilizzato, documenti, brochure, foto, film, interviste);

ii. Rilevare alcuni dati significativi:

1. numero di attori coinvolti nelle varie iniziative (suddivisi in vari gruppi: docenti, studenti, genitori e famigliari, amministratori locali, ecc.);
2. numero di partecipanti alle singole iniziative, (suddivisi in vari gruppi: docenti, studenti, genitori e famigliari, amministratori locali, ecc);
3. numero di persone raggiunte dalle iniziative mediatiche (articoli, trasmissione radio, ecc);

iii. Capire meglio l'andamento e l'impatto delle singole iniziative in risposta alle linee di indirizzo ed alle indicazioni operative per la promozione e la valorizzazione della dimensione europea dell'educazione contenute nella richiamata nota della DGAIS Prot. AOOAI 13080 del 8/11/2010):

1. attraverso riunioni del gruppo di coordinamento regionale con il gruppo di monitoraggio regionale;
2. attraverso riunioni del gruppo coordinatore di ogni singola attività, con la partecipazione del gruppo di monitoraggio regionale;
3. L'impatto delle attività è rilevata attraverso:
 - questionari di valutazione distribuiti durante le iniziative;
 - sondaggi, interviste e questionari (anche on-line);
 - focus groups con i vari attori e soggetti partecipanti.

Si tiene conto che alcuni questionari potranno essere forniti on line dal gruppo nazionale e/o regionale di coordinamento.

La rendicontazione: Particolare attenzione verrà posta all'attività di rendicontazione periodica e finale per la quale si utilizzeranno gli stessi strumenti di project working previsti al punto a, sub iv.

2. *Il reporting.*

a. **Criteri generali:**

- i. Il Nucleo Regionale è consapevole di essere responsabile del reporting intermedio e finale a livello regionale.
- ii. Tutte le azioni di reporting intermedio e finale verranno pertanto condotte dal Nucleo Regionale. Per le operazioni di reporting intermedio e finale si utilizzeranno strumenti di "project planning & management" (tipicamente Microsoft Project Professional 2010), con i quali si elaboreranno i seguenti principali item:
 1. Analisi del Gantt di previsione ed il Gantt effettivo per ogni attività del progetto;
 2. Report intermedio e finale sulla gestione delle attività;
 3. Report intermedio e finale sulla gestione delle risorse strutturali, strumentali, finanziarie ed umane;
 4. Analisi intermedia e finale del bilancio delle risorse effettuata per indicatori ed indici allo scopo di individuare il punto di efficacia, efficienza ed economicità di ciascuna attività e dell'intero progetto;
 5. Analisi intermedia e finale dei punti deboli e dei punti forti del progetto;
 6. Analisi finale dell'indice di pubblica utilità del progetto;
 7. Analisi finale dell'indice di replicabilità e/o di esportabilità del progetto.

b. Azioni necessarie: Il Nucleo Regionale si impegna ad attuare attivamente e responsabilmente le seguenti azioni:

- i. **Classificare e raggruppare la documentazione raccolta**, utilizzando preferibilmente mezzi informatici. Questa documentazione sarà allegata al rapporto intermedio e finale.
- ii. **Elaborare rapporti di monitoraggio che riferiscano su:**
 1. lo svolgimento del Piano Regionale rispetto alla programmazione interregionale complessiva;
 2. i dati significativi rispetto alle azioni svolte;
 3. l'impatto del Piano, rispondendo all'esigenza della nota "*Più Scuola in Europa, più Europa a Scuola*" e dell'Agenda Europa 2020.

c. Scadenze dei rapporti: Il Nucleo Regionale si impegna a rispettare le seguenti scadenze:

- i. presentazione del rapporto intermedio (fine giugno 2011);
- ii. presentazione del rapporto finale (fine ottobre 2011).